

ALLEGATO C

DELIBERA C.C. N° 11 DEL 26.02.2009
“Consigli Territoriali di partecipazione – Modifiche ed
integrazioni al vigente Statuto Comunale”



Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

.....

DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11 del 26/02/2009

Presiede il Presidente Del Consiglio MACCIONI TITINA

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori GHEZZI PAOLO CASSONE ANTONIO CERRI FABRIZIO CHIOFALO MARIA LUISA ELIGI FEDERICO FORTE GIUSEPPE GAY DAVID PANICHI SILVIA SERFOGLI ANDREA VIALE GIOVANNI ZAMBITO YLENIA

Assiste il Segretario Generale NOBILE ANGELA

Scrutatori: Consiglieri CECCARELLI VALTER MODAFFERI SANDRO

OGGETTO: CONSIGLI TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL VIGENTE STATUTO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .

Comunicata a:
 SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI
 FINANZE E POLITICHE TRIBUTARIE
 ITALIA DEI VALORI
 IN LISTA PER PISA
 PARTITO DEMOCRATICO
 POPOLO DELLE LIBERTA
 PARTITO SOCIALISTA
 SINISTRA ARCOBALENO
 UDC
 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 ORGANO DI REVISIONE
 SEGRETARIO - DIRETTORE
 GENERALE
 UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

.....

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ARMANI FABIO	P	GORRERI ALESSANDRO	P
BALZI MASSIMO	A	LANDUCCI STEFANO	P
BANI MARCO	P	MACCIONI TITINA	P
BEDINI FILIPPO	A	MAFFI ANTONIO	A
BINI MAURIZIO	P	MANCINI PAOLO	A
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MASTANTUONO VINCENZO	A
BRANCHITTA LUIGI	P	MAZZEO ANTONIO	P
BRONZINI MIRELLA	A	MELFI FRANCA	P
BUSCEMI RICCARDO	A	MODAFFERI SANDRO	P
CAMMILLI ANDREA	P	MONACO MARCO	P
CAPECCHI FRANCESCO	A	MONCERI FRANCESCO	P
CECCARELLI VALTER	P	PAOLETTI TANGHERONI PATRIZIA	A
CHINCARINI MARIA LUISA	P	PASSARELLI LIO MICHELE	P

**Il Presidente Del Consiglio
 MACCIONI TITINA**

PROGETTO COMUNE DI PISA – ALLEGATO C

**Il Segretario Generale
NOBILE ANGELA**

COGNETTI PAOLO	A	PETRUCCI DIEGO	A
DE NERI MARIACHIARA	P	PISANI NICOLA	P
DEL TORTO RANIERI	P	SCARAMUZZINO CARMELO	P
DI LUPO MICHELE	P	SILVESTRI SILVIA	A
FILIPPESCHI MARCO	P	TITONI LUCA PAOLO	P
GALLO SANDRO	P	VENTURA GIUSEPPE	P
GANGEMI CAYETANO ROQUE	P	ZAPPACOSTA CARMINE	P
GARZELLA GIOVANNI	A		

Oggetto: Consigli territoriali di partecipazione – Modifiche ed integrazioni al vigente Statuto comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 17 del vigente Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dall'articolo 2, comma 29, della legge finanziaria 2008 prevede l'obbligo per i Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti e la facoltà per i comuni con popolazione tra i 100.000 e i 250.000 abitanti di istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune;

Considerato che il Comune di Pisa avendo una popolazione inferiore ai 100.000 abitanti non avrebbe, secondo il novellato articolo 17 del T.U.E.L., né l'obbligo e nemmeno la facoltà di istituire le Circoscrizioni di decentramento comunale sul proprio territorio;

Rilevato che la "ratio" dell'impossibilità sancita dal Legislatore di istituire le Circoscrizioni di decentramento comunale per i Comuni la cui popolazione sia inferiore ai 100.000 abitanti sia da rinvenire esclusivamente nelle problematiche di contenimento di quelli che vengono comunemente definiti "costi della politica" rimanendo inalterata per questo Consiglio, per le motivazioni che qui di seguito si espongono, la facoltà di istituire comunque Organismi di decentramento che non comportino oneri finanziari per il Comune ma che rendano effettivi i principi di partecipazione e consultazione dei cittadini che, in caso contrario, rimarrebbero inattuabili:

1. Con il principio di sussidiarietà l'articolo 4 della legge n. 59 del 1997 ha affidato all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati la generalità delle funzioni amministrative, anche con il fine di favorire l'assolvimento di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni, comunità. Il nuovo articolo 118 della Costituzione ha stabilito che il principio di sussidiarietà deve realizzare una delle finalità principali con l'attribuzione ai comuni di funzioni amministrative, impegnando Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni promuovendo l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà. La riforma dell'amministrazione ha inteso aprire alle famiglie, alle associazioni ed alle espressioni organizzate della comunità l'istituzione locale, perché sia utilizzato e valorizzato il contributo che esse sono in grado di assicurare, con il diretto assolvimento di compiti, attività ed interventi, coordinati nell'organica programmazione comunale seppur distinti per queste loro peculiari caratteristiche attuative. Con l'individuazione delle attività ed iniziative alla cui realizzazione la comunità provvede direttamente, si consente all'ente di rafforzare i suoi interventi nell'esercizio delle funzioni che per la loro natura e fruizione necessitano di una gestione pubblica, se ne eleva il livello qualitativo e si riduce il fabbisogno di risorse. I consigli territoriali di partecipazione, per la loro collocazione in rapporto diretto con i cittadini, possono assolvere ad un ruolo importante ed insostituibile per la realizzazione di queste finalità.
2. Le forme della consultazione della popolazione devono essere previste dallo statuto comunale, secondo quanto indica l'articolo 8 del testo unico. I cittadini singoli o associati, esprimono le loro esigenze attraverso istanze, petizioni, proposte dirette a promuovere gli interventi più idonei alla migliore cura degli interessi collettivi. Gli organi del Consiglio Territoriale possono organizzare "forum" e riunioni per approfondire, verificare, impostare le decisioni più significative con il consenso di coloro che saranno destinatari ed utilizzatori di servizi, opere, strutture e che dovranno sostenere i costi. L'amministrazione con semplici ed agevoli forme di consultazione, deve conoscere l'opinione e gli orientamenti dei cittadini sulle questioni di rilevante interesse per

la comunità a cui appartengono ed alla quale gli organi del comune sono stati da loro preposti. Si realizza così l'espressione più diretta ed efficace di una democrazia vera.

Ritenuto, per le innanzi riportate motivazioni, necessario ed opportuno apportare, al fine di armonizzare il dettato normativo con le innovazioni introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, modifiche ed integrazioni al vigente Statuto comunale secondo quanto contenuto nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del T.U.O.E.L., che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, ed omissivo il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa, che si allega al presente atto sotto la lettera B);

Visto il parere espresso dalla IV Commissione consiliare permanente espresso nella seduta del 16 dicembre 2008 e che si allega al presente atto sotto la lettera C);

Visti gli emendamenti presentati in data 25 febbraio dai consiglieri Modafferi (S.A.), Del Torto (P.D.) e Chincarini (I.D.V.), il relativo parere di regolarità tecnica sugli emendamenti espresso dal Dirigente della Direzione Organi Istituzionali in pari data e i prospetti di votazione dai quali si evince che la maggioranza dei consiglieri approva tali emendamenti (allegati sotto la lettera D);

All'unanimità dei consiglieri presenti con voti resi nelle forme di legge, debitamente controllati dagli scrutatori;

Presenti e votanti	n. 28
Favorevoli	n. 28

Verificato che tale risultato è superiore al quorum previsto all'art. 6 comma 4 della D.lgs. 267/2000 (T.U.O.E.L.L.) per le modifiche statutarie

DELIBERA

1. per le motivazioni ampiamente esposte in parte narrativa ed al fine di armonizzare il dettato normativo con le innovazioni introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, di apportare al vigente Statuto comunale le modifiche ed integrazioni contenute nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione così come emendato dalle disposizioni contenute nell'allegato D) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di disporre che la nomina dei componenti dei Consigli territoriali di partecipazione da parte del Consiglio comunale avvenga sulla base del seguente criterio: l'Ufficio elettorale comunale provvede a ripartire, con metodo proporzionale (sistema d'Hondt), i seggi per ciascun ambito territoriale alle liste rappresentate per la elezione del Consiglio comunale sulla base dei voti riportati nelle ultime consultazioni elettorali. I capigruppo delle liste presenti in Consiglio o i presentatori delle liste non presenti in Consiglio, consegnano al Presidente del Consiglio entro e non oltre 30 giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio Comunale o – in sede di prima applicazione – entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle modifiche statutarie, un elenco di consiglieri per ogni consiglio territoriale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea consiliare. Tali elenchi devono contenere un numero di nominativi al minimo pari a quelli da nominare e fino a un massimo di venti. I nominativi eccedenti rispetto a quelli da nominare saranno utilizzati in caso di dimissioni o altre cause di decadenza. Se ad una lista spettano più consiglieri di quanti sono i nominativi indicati, i posti eccedenti sono distribuiti tra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti relativi al calcolo d'Hondt .

L'approvazione degli elenchi dei consiglieri territoriali avviene in unica votazione in forma palese e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri comunali assegnati.

3. di riservarsi, con separato e successivo provvedimento deliberativo, di apportare al vigente regolamento sul decentramento le conseguenti modifiche ed integrazioni dando fin da ora atto che le norme che si pongono in contrasto con la presente deliberazione sono da considerarsi abrogate a decorrere dall'esecutività della stessa;

4. di comunicare il presente provvedimento ai competenti organi statali e regionali così come previsto nell'art.6 del citato T.U.E.L.



COMUNE di PISA

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

della Giunta Comunale

del Consiglio Comunale

Circoscrizioni di decentramento comunale – Modifiche ed integrazioni al vigente Statuto comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, così come dalla relazione che viene allegata a questo parere, dando atto che:

comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa.

Pisa, 15 / 12 / 2008

Il Dirigente della Direzione
Segreteria Organi Istituzionali
Avv. P. Pescatore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto

PRENOTAZIONE DI IMPEGNO N° _____/2008

Pisa, / / 2008

Il Dirigente della Direzione
Finanze e Politiche Tributarie
dr. Claudio Sassetti

VISTO CONTABILE

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto

Pisa, , / / 2008

Il Dirigente della Direzione
Finanze e Politiche Tributarie
dr. Claudio Sassetti



comune di pisa
segreteria organizzativa
il dirigente / v. segretario
generale

Allegato al parere

Pisa 15 Dicembre 2008

Alla Presidente del Consiglio
Comunale
Al Presidente della 4° C.C.P.
sede

Oggetto: Relazione e parere sulla proposta della Presidente del Consiglio Comunale: “Circoscrizioni di decentramento comunale – Modifiche ed integrazioni al vigente Statuto Comunale.

In relazione alla proposta di deliberazione evidenziata in epigrafe questa Direzione intende sottoporre all’attenzione della SS.LL. le seguenti modifiche ed integrazioni rispetto al testo sottoposto alla richiesta di parere nella seduta della 4° Commissione Consiliare Permanente tenutasi in data 12-12-2008

Si ritiene necessario aggiungere al dispositivo della deliberazione i seguenti 3° e 4° comma:

- 3) di riservarsi, con separato e successivo provvedimento deliberativo, di apportare al vigente regolamento sul decentramento le conseguenti modifiche ed integrazioni dando fin da ora atto che le norme che si pongono in contrasto con la presente deliberazione sono da considerarsi abrogate a decorrere dall’esecutività della stessa;
- 4) di comunicare il presente provvedimento ai competenti organi statali e regionali così come previsto nell’art.6 dei citati T.U.E.L.

Art.7 – gli organi: tutto invariato ad eccezione del 2° comma che viene così modificato “*Sono organi di direzione politica del comune il consiglio comunale, la giunta, il sindaco. Essi esercitano, nella distinzione dei ruoli istituzionali e delle attribuzioni proprie, la funzione di indirizzo politico e di controllo rispetto all’attività di gestione amministrativa*”

Art.8 – deleghe: tutto invariato ad eccezione del 4° comma che viene così modificato: “*Fra organi di direzione politica è ammessa delega esclusivamente da parte del sindaco e della giunta ai presidenti di commissione ed ai consiglieri comunali. E’ altresì ammessa delega da parte del sindaco ai componenti della giunta. L’esercizio delle deleghe è condizionato dalla erogazione delle risorse necessarie*”.

Art. 20 – sindaco Tutto invariato ad eccezione del 5° comma, lettera b) che viene così modificata: “*convoca i comizi per il referendum, le consultazioni popolari, del cui corretto svolgimento è garante, secondo quanto previsto dai regolamenti*”;

art.25 – consiglio di circoscrizione 2° comma così modificato: *“Il Consiglio di Circoscrizione al quale sono affidate **attività** di partecipazione e consultazione popolare è composto di venti consiglieri circoscrizionali ed è nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. Ai Presidenti dei Consigli di Circoscrizione ed ai Consiglieri circoscrizionali non spetta alcuna indennità o gettone di presenza per l’espletamento delle relative funzioni nemmeno sotto forma di rimborso spese”*.

Art. 26 – consigliere di circoscrizione 1° comma abrogato

Sulla proposta così come innanzi modificata ed integrata, lo scrivente esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Dirigente
Avv. Pietro Pescatore

ALLEGATO “A”

Articolo 7 – Gli organi

Tutto invariato ad eccezione del 2° comma che viene così modificato:

2° comma: *Sono organi di direzione politica del comune il consiglio comunale, la giunta, il sindaco. Essi esercitano, nella distinzione dei ruoli istituzionali e delle attribuzioni proprie, la funzione di indirizzo politico e di controllo rispetto all’attività di gestione amministrativa*

Articolo 8 – Deleghe

Tutto invariato ad eccezione del 4° comma che viene così modificato:

Fra organi di direzione politica è ammessa delega esclusivamente da parte del sindaco e della giunta ai presidenti di commissione ed ai consiglieri comunali. E’ altresì ammessa delega da parte del sindaco ai componenti della giunta. L’esercizio delle deleghe è condizionato dalla erogazione delle risorse necessarie.

Articolo 20 – Sindaco

Tutto invariato ad eccezione del 5° comma, lettera b) che viene così modificata:

convoca i comizi per il referendum, le consultazioni popolari, del cui corretto svolgimento è garante, secondo quanto previsto dai regolamenti;

Articolo 24 – Consigli territoriali di partecipazione

Invariato

Articolo 25 – Consiglio territoriale di partecipazione

1° comma: **invariato**

2° comma **così modificato:***Il Consiglio territoriale di partecipazione al quale sono affidate attività di partecipazione e consultazione popolare è composto di venti consiglieri ed è nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. Ai Presidenti dei Consigli territoriali di partecipazione ed ai Consiglieri dei consigli territoriali di partecipazione non spetta alcuna indennità o gettone di presenza per l’espletamento delle relative funzioni nemmeno sotto forma di rimborso spese.*

Articolo 26 – Consiglieri dei Consigli territoriali di partecipazione

Abrogato il 1° comma ed il resto invariato

Articolo 27 – Presidente del Consiglio Territoriale di partecipazione

1° comma **così modificato**: *Il Presidente è eletto dal Consiglio territoriale di partecipazione tra i propri membri a scrutinio palese e a maggioranza assoluta nel corso della prima adunanza, convocata e presieduta dal Sindaco o suo delegato e da tenersi entro trenta giorni dalla nomina effettuata dal Consiglio comunale, pena lo scioglimento del Consiglio stesso.*

2° comma **abrogato**

Articolo 28 – Competenze del Presidente

1° comma:

lettera a) **così modificata**: *rappresenta il Consiglio territoriale di partecipazione, convoca e presiede il Consiglio territoriale di partecipazione e ne indirizza e promuove l'attività;*

lettera b) **invariata**

lettera c) **abrogata**

lettera d) **invariata**

lettera e) **abrogata**

lettera f) **abrogata**

Articolo 29 – Attribuzioni del Consiglio territoriale di partecipazione

1° comma: **abrogato**

2° comma **così modificato**: *Il Consiglio territoriale di partecipazione secondo i principi dello statuto e con le modalità previste dal regolamento:*

lettera a) **invariata**

lettera b) **invariata**

lettera c) **invariata**

lettera d) **così modificata**: *formula proposte sulla gestione dei servizi che per caratteristiche tecniche e speciali ragioni di efficienza non richiedono una gestione in ambiti territoriali più ampi; tali servizi sono specificatamente individuati dal regolamento*

lettera e) **abrogata**

3° comma **così modificato**: *Il Sindaco può richiedere ai Consigli territoriali di partecipazione pareri preventivi in materia di programmazione economico-finanziaria, di programmazione e pianificazione urbanistica e di regolamentazione del decentramento*

4° comma **invariato**

Articolo 30 – Controllo sugli atti

Abrogato

Articolo 31 – Risorse ed uffici circoscrizionali

Abrogato

Articolo 32 – Conferenza dei Presidenti di Circostrizione

Abrogato